



PENSIERO della settimana

La vita
può essere *capita*
solamente
guardandosi indietro
ma deve essere *vissuta*
guardando avanti.

SOEREN KIERKEGAARD

FOGLIO SETTIMANALE n. 365
Domenica 25 Novembre 2007

La *pagina* del VANGELO
OGGI SARAI CON ME IN PARADISO
VANGELO DI LUCA

SITO INTERNET PARROCCHIALE

Ora è tutto ufficiale per il **nostro SITO**; il dominio **www.santantonioalberobello.it** è stato attivato e siamo on-line con la vita attuale della comunità e parte del materiale degli anni passati. VISITALO! Soprattutto nella sezione APPROFONDIMENTI...

AVVENTO: sintonizzarsi con la sorprendente tenerezza di Dio

È di nuovo Avvento e forse non tutti i cristiani sanno che per loro inizia un nuovo anno. Se è vero che per un cristiano il tempo è scandito da Gesù Cristo, allora la prima domenica che inaugura il tempo di preparazione al Natale è davvero Capodanno. Quell'altro in cui la Chiesa celebra la Madre di Dio, segna l'inizio dell'anno civile.

Per questo l'Avvento è il motore inesausto dell'avventura cristiana. Ogni anno essa ricomincia. Meglio, si rigenera: il credente riparte nel suo cammino di conformazione a Cristo e la comunità rinnova la sfida di manifestare nella sua vita la perenne novità della sua fede.

E si riparte tutti in compagnia di una grande amica, la speranza, virtù teologale cristiana, che ci ricorda con tutta una carica di fiducia illimitata: *"Il Signore viene. È Dio in persona, Colui del quale si conosce l'amore. Viene! Da ricco che è, si fa povero, perché noi diventiamo ricchi per mezzo della sua povertà (cfr. 2Cor 8,9). Sì, viene per esaltare la nostra umanità, per ridare la vita a esistenze che si fossero inaridite, per far ritrovare la vista ed il gusto dell'ascolto a chi l'avesse persi, per far riprendere il cammino agli stanchi e sfiduciati, fermi ai margini della strada (cfr. Is 35)"*.

Sintonizzarsi con questa sorprendente tenerezza di Dio è forse il modo più bello e logico di vivere l'Avvento e di conseguenza la migliore preparazione al Natale.

Sicuramente non lo sarebbero la disperazione e la presunzione. La disperazione nasce dall'aver deciso che Dio ci ha abbandonati e che ci lascia soli. La presunzione nasce, invece, dall'aver deciso che bastano le nostre forze a raggiungere la salvezza.

Ma non lo sarebbe neppure la rassegnazione con cui potremmo vivere questo ennesimo Avvento della nostra vita, aspettando il Natale come un qualcosa di scontato: *"Viene tutti gli anni, ma so già che non cambierà nulla. Tutto, infatti, torna come prima"*. L'Avvento ha la capacità di accendere la luce, proprio dove la stanza è buia. A una condizione: che si aspetti Qualcuno che ci ami e che il proprio cuore diventi la sede privilegiata dove accoglierlo.

A tutti, un buon Avvento, ricco di attesa e di stupore.

don Nino

vangelo e omelia

Cristo Re; una signoria nuova, anche un po' strana perché dice verità paradossali, cui non si è pronti: si è veramente SIGNORI e RE quando si serve la causa di Dio mettendo tutta la propria passione nel riscatto e nella riconciliazione degli uomini. Quando ciò accade, splende la Signoria di Dio.

NOVENA in onore dell'Immacolata

Giovedì, come ogni anno, inizia la **NOVENA in onore dell'Immacolata**. Ad Alberobello la **devozione all'Immacolata** è di lunga data; *Giovanni Maellaro*, ne commissionò la statua allo scultore *Antonio Semeraro* di Locorotondo che la finì nel 1850, collocandola nella recente Chiesa di Santa Lucia. Nel 1854 poi, col **Dogma dell'Immacolata**, il Titolo fu esteso a tutta la Chiesa e divenne la Festa Mariana più grande. Anche a Sant'Antonio, durante l'Anno Mariano del 1954, se ne volle mettere una statua. Così celebriamo la **Novena Solenne** la sera a Santa Lucia e più semplicemente al mattino a Sant'Antonio, alle ore 8.15.

DA GIOVEDÌ 29 A VENERDÌ 7 DICEMBRE:

ore 17.15 Rosario, Litanie, Canto dei Vespri
ore 18.00 Santa Messa con omelia mariana

"Comunicazione efficace"

organizza domani l'Università del Tempo Libero

Se è vero che oggi comunichiamo tanto è anche vero che non sappiamo farlo bene; in alcuni casi comunichiamo meglio con la Cina e non con chi ci sta a fianco. Ecco perché è necessario un passaggio alla **metacomunicazione**, cioè ad una forma di linguaggio che stimoli le osservazioni, i miglioramenti, i cambiamenti, la crescita di ognuno: una comunicazione quindi più efficace. Non a caso il titolo dell'ultimo libro del Prof.

Gerardo Magro del Centro Paideia di Putignano si intitola proprio **LA COMUNICAZIONE EFFICACE**.

Domani, LUNEDÌ 26 Novembre, ore 18.30 nella Sala Sant'Antonio (attigua alla nostra Chiesa), il prof. GERARDO MAGRO lo presenterà ad Alberobello. Passate parola?